

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale » 6.00
Un numero separato centesimi 30
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio
di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusiva-
mente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

L'assegno bancario sbarrato

(Continuazione dal numero precedente).

Tali sono in breve le disposizioni di legge che regolano gli assegni in Inghilterra; il resto è lasciato alle consuetudini ed alla pratica bancaria, di cui è opportuno fare accenno per spiegare meglio il funzionamento di un sistema che ha tanta parte non solo nel movimento finanziario in Inghilterra, ma anche nel commercio internazionale.

L'assegno bancario deve essere scritto con inchiostro e non è consigliabile, quantunque non sia illegale, di usare la macchina da scrivere salvo però le macchine perforatrici.

L'assegno deve portare, qualunque sia l'importo, un bollo da due pence e può essere emesso legalmente su un pezzo di carta qualsiasi: in pratica le Banche pretendono l'uso di una formula regolare e di un formato non troppo grande o troppo piccolo, per facilitare il lavoro della «Stanza di Compensazione».

L'emissione di un assegno, senza avere il corrispondente credito alla banca, può essere considerato un caso di frode e passibile di sanzioni penali. Se la somma indicata nell'assegno supera quella del saldo a credito del traente, la Banca deve rifiutare l'intero pagamento e non potrebbe pagarne soltanto una parte. Tale presentazione ed il rifiuto da parte della Banca, in Inghilterra non crea alcun titolo di preferenza per il creditore che ha presentato il chèque all'incasso.

Se sopra un assegno, l'ammontare scritto in tutte le lettere non corrisponde a quello indicato nelle cifre, si presume corretto quello in lettere. Se l'ammontare fosse indicato in sole cifre, l'assegno sarebbe considerato irregolare e verrebbe respinto, mentre se fosse indicato l'ammontare in lettere ed omissso quello in cifre, il chèque verrebbe pagato, purché non si tratti di una somma rilevante.

Non sono ammesse frazioni di penny che le banche non pagherebbero.

In Italia l'uso dell'assegno bancario si è mantenuto finora entro limiti molto moderati, nonostante il notevole sviluppo che hanno avuto le relazioni tra il pubblico e le Banche, specialmente in questi ultimi anni. È indiscutibile, che la mancanza dell'assegno sbarrato ha impedito la diffusione del chèque come mezzo ordinario di pagamento.

Vantaggi dell'assegno sbarrato e non negoziabile.

L'assegno bancario aperto presenta gravi rischi.

In Inghilterra nessuna Banca è tenuta a conoscere la firma di colui che presenta all'incasso una chèque aperto e non può rifiutarsi di pagarlo se vi sono i necessari fondi a credito del traente. I pericoli in caso di smarrimento, furti o falsificazioni, sono numerosi e l'uso dello chèque aperto è limitato praticamente ai piccoli pagamenti.

L'assegno sbarrato, specialmente se non è negoziabile, riduce il rischio a proporzioni così trascurabili che nell'invio per posta di tali assegni non si sente neppure la necessità di raccomandare le lettere.

L'uso dell'assegno sbarrato in Inghilterra è ormai così generale che le grandi Ditte fanno stampare i loro assegni già sbarrati.

Come è già stato spiegato, mentre qualunque detentore di un assegno può sbarrarlo, soltanto il traente può aprire un assegno sbarrato, cancellando le linee trasversali e scrivendo sull'assegno le parole: «da pagarsi in contanti» seguite dalla firma o dalle iniziali.

In questi casi le banche sogliono essere molto caute e rifiuterebbero il pagamento di una cifra di qualche importanza a persona non conosciuta.

L'assegno sbarrato costituisce il mezzo più comune e diffuso per effettuare i pagamenti.

Il vantaggio dello sbarramento dell'assegno bancario non consiste solo nel fatto che esso riduce i pericoli di furto e di frode a limiti praticamente trascurabili, ma esso permette tanto alle grandi Società Anonime quanto alle Ditte industriali e commerciali, ai professionisti ed anche ai privati, di lasciare il capitale liquido in una Banca effettuando tutti i pagamenti, salvo le piccole spese, con assegni, eliminando la necessità di tenere fondi nella cassa forte, riducendo al minimo il maneg-

gio del denaro contante, semplificando e facilitando il lavoro delle banche.

Devesi infine tener presente, come ne fanno fede i bilanci delle grandi banche inglesi, che la diffusione dell'assegno sbarrato significa vasti depositi presso le Banche che possono così disporre di maggiori fondi per finanziare le industrie ed i commerci.

È evidente, e se ne ha la prova nell'annunciato accordo concluso fra le Banche, che l'introduzione in Italia dell'assegno sbarrato può essere attuata anche prima della riforma del Codice di Commercio o di una speciale legislazione.

I vantaggi da esso derivanti sono così vasti, come lo dimostra soprattutto l'esperienza pratica dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, da poter affermare che anche in Italia il sistema dovrà gradualmente diffondersi, a meno che inopportune restrizioni legali o fiscali non ne impediscano lo sviluppo.

Imposta di Ricchezza Mobile ai salariati ed avventizi Comunali

Circa il pagamento dell'imposta di Ricchezza Mobile da parte dei salariati ed avventizi Comunali, si sono sollevati dubbi e incertezze, tanto che l'Associazione provinciale dei Comuni padovani formulò i seguenti

Quisiti al Ministero.

1. — I salariati che ricevono dal Comune un salario non superiore alle Lire 800, sono passibili di ritenuta quando abbiano altri cespiti di rendita? (pensione, proventi agricoli od altri?)

Come può il Comune conoscere l'entità di tali rendite?

Siccome tali redditi dovrebbero eventualmente essere tassati in categoria D, 2, spetta all'Agenzia l'accertamento nelle forme ordinarie, o deve il Comune provvedere direttamente alla ritenuta?

2. — Gli operai avventizi che vengono chiamati per qualche giorno per lavori speciali (spazzatura di neve, lavori stradali, opere murarie ecc.) sono soggetti alla ritenuta del 4 per cento? In caso affermativo non sarebbe utile ammettere, per semplificazione, tale pagamento per abbonamento, tra Comuni e Governo?

3. — Se un appaltatore di opere Comunali assume personale straordinario, spetta a lui od al Comune l'obbligo della ritenuta?

La risposta.

Il Ministro delle Finanze ha dato le seguenti risposte che crediamo utile far conoscere per norma delle Amministrazioni comunali e degli interessati.

1. — Se i salari corrisposti dai comuni, ragguagliati ad anno, raggiungono il minimo imponibile di L. 800, debbono essere assoggettati all'imposta di ricchezza mobile con le norme di cui al R. D. 21- dicembre 1922 n. 1661.

Di conseguenza, anche se il salario viene corrisposto, ad esempio, per un mese soltanto, esso è soggetto all'imposta purché moltiplicato per dodici raggiunga il minimo imponibile.

Nel caso contrario i salari non sono soggetti alla ritenuta stabilita dal suddetto decreto 21 dicembre, e i Comuni devono limitarsi a denunciare la somma pagata alla competente Agenzia delle Imposte, affinché veda se non siano tassabili a nome direttamente del percipiente, tenendo conto degli eventuali redditi di concorrenza del medesimo posseduti.

2. — I Comuni sono obbligatoriamente tenuti ad applicare l'imposta in ragione del 4 per cento sulle paghe degli operai avventizi col metodo stabilito dal citato decreto 21 dicembre 1922.

L'abbonamento proposto, per evitare contestazioni e lavori contabili a carico degli enti, per l'imposta dovuta dagli operai avventizi, dovrebbe essere sancito da apposita disposizione legislativa, in mancanza della quale non è possibile concederlo.

3. Se l'appaltatore di opere com. assume a suo rischio e con fondi propri personale straordinario, il Comune non deve ritenere l'imposta né sulle somme pagate all'appaltatore né su quelle pagate agli operai, ma deve denunciare alla competente Agenzia delle Imposte, le somme corrisposte, nonché il numero degli operai, con tutte le possibili indicazioni relative alla identificazione ed alla mercede percipiuta.

Variazioni dei prezzi all'ingrosso

Durante il mese di marzo si ebbe qualche sensibile aumento dei prezzi sui mercati italiani, particolarmente nel gruppo dei miner. e metalli, sempre in conseguenza dei rincari verificatisi nei mercati d'origine per gli avvenimenti della Ruhr. Pure apprezzabile è stato l'aumento avuto nei prezzi delle carni e quello registrato dalle materie tessili, mentre i materiali da costruzione continuano a segnare ribassi.

Già nell'ultima settimana di marzo si era segnalato qualche importante ribasso e durante i primi venti giorni del mese in corso la tendenza al ribasso si è leggermente accentuata. Così sono diminuiti i prezzi di parecchi metalli, dei carboni, della nafta, delle fecole, delle sete e dei bozzoli. Ma mentre fra le materie industriali si sono avuti alcuni ribassi, nelle derrate alimentari, invece, si è notata una tendenza alquanto sostenuta. I prezzi dei grani sono fermi; quelli dei suini hanno segnato qualche aumento, mentre le quotazioni del bestiame da macello sono in forte aumento. Anche il fardo è recentemente aumentato di prezzo. Per contro si è registrato qualche ribasso nelle uova e nei coloniali.

Si deve infine segnalare che dopo i fortissimi aumenti dei prezzi dei foraggi, che hanno portato il fieno a 140 lire al quintale, incominciamo ad avere ora delle quotazioni più deboli.

Riassumendo le notizie dei vari mercati, pare quindi che l'indice dei prezzi che sarà calcolato per la fine di aprile, rimarrà assai prossimo a quello avutosi per il mese di marzo, e seguirà forse un lieve ribasso.

In Inghilterra si è avuto nel mese di marzo una lievissima diminuzione nel livello generale dei prezzi. Epperò si sono registrati nei vari gruppi dei movimenti abbastanza notevoli.

Il gruppo dei minerali e metalli ha segnato anche in questo mese un forte movimento in rialzo, specialmente a causa del rincaro del carbone, del ferro e dell'acciaio. Anche il gruppo dei coloniali e altri generi alimentari è aumentato per il rincaro avutosi nel tè e nel caffè, non sufficientemente compensato da una sensibile diminuzione nel prezzo del burro.

Gli altri gruppi segnano tutti, quale più quale meno, in quest'ultimo mese una diminuzione.

Anche il gruppo dei tessili discende notevolmente a causa dei ribassi avutisi durante il mese nel cotone americano, nelle lane inglesi, e australiane, nella seta, nei tessuti, nella canapa e nella iuta, ribassi lievemente attenuati dall'aumento registrato nel filato e nel lino.

Infine anche il gruppo delle merci diverse discende lievemente per i ribassi avutisi nell'indaco, nei vetri e nella gomma, contrastati da qualche aumento nei legnami, negli oli, nei semi oleosi e nel sego.

In Francia si è avuto nello scorso mese un aumento di qualche entità, essendo l'indice medio generale salito da 487.6 in febbraio a 490.2 in marzo.

Si deve notare però che in quest'ultimo mese l'aumento si è verificato soltanto fra le materie industriali e specialmente fra i minerali e i metalli; il gruppo dei tessili segna, invece, un ribasso. Anche l'indice del raggruppamento dei generi alimentari discende, specialmente per il ribasso verificatosi nei coloniali.

In Germania i numeri indici dei prezzi hanno continuato ultimamente a raddoppiarsi di mese in mese, così l'indice generale (1913 posto = 100) è salito da 147.000 in dicembre, a 278.000 in gennaio e a 538.000 in febbraio. Ma verso la metà del mese di febbraio, in relazione col forte miglioramento del marco, si è incominciato a notare qualche ribasso, che è andato accentuandosi verso la fine di febbraio, nella prima metà del mese di marzo, così che l'indice calcolato alla metà dello scorso mese è disceso a 475.000.

Il ribasso si è registrato in tutti i gruppi di merci, ad eccezione del gruppo dei carboni e del ferro. Le diminuzioni più sensibili si sono avute fra i coloniali, i pelami e le materie tessili.

Negli Stati Uniti d'America il livello

generale dei prezzi ha accusato nel mese di febbraio, che è l'ultimo mese di cui si conoscono i dati, un lieve aumento, dopo tre mesi di stazionarietà.

Si sono presentati in aumento i tessili, i materiali da costruzione, i prodotti chimici e specialmente i metalli, i quali sono saliti da un numero indice di 133 in gennaio a 139 in febbraio. Per contro sono risultati in diminuzione i generi alimentari e le merci comprese nel gruppo riscaldamento e luce.

Il movimento al rialzo registrato in varie merci, come si rileva osservando febbraio appare alquanto diffuso fra le varie merci, come si rileva osservando che delle 404 merci considerate nella compilazione del numero indice generale, si ebbero in febbraio 165 prezzi in aumento e solo 89 in diminuzione, mentre 150 voci rimasero stazionarie.

Dalla rapida rassegna dei mercati mondiali negli ultimi mesi, appare che il primo trimestre di questo anno fu caratterizzato da una generale tendenza verso un movimento di ascesa, a cui non è sfuggito neppure il nostro paese, sebbene il sensibile miglioramento della nostra situazione generale, che si riflette nella notevole rivalutazione della nostra moneta, ha certamente influito nell'attenuare presso di noi la tendenza al rincaro.

Gli aumenti più notevoli si sono avuti in tutti i paesi generalmente per i prezzi dei carboni e dei metalli, in conseguenza degli avvenimenti della Ruhr.

Però da qualche settimana tanto i carboni quanto i metalli si sono mostrati più deboli e hanno già segnato qualche promettente ribasso. Le materie tessili, per quanto in alcuni paesi abbiano ultimamente segnato qualche ribasso, si mantengono pur sempre fra le merci maggiormente rincarrate rispetto al periodo prebellico.

L'incertezza persistente della situazione della Ruhr e di conseguenza nella questione delle riparazioni e dei debiti interalleati, così come la pace non ancora conclusa in Oriente non lasciano sperare per ora in un pronto e sensibile miglioramento dei mercati.

La biennale di Monza.

In seguito alle ultime intese, la data inaugurale della prima mostra biennale di arte decorativa della Villa Reale di Monza venne definitivamente ed improrogabilmente fissata — aderendo al desiderio del Principe ereditario, che presenzierà alla cerimonia — per il giorno 19 maggio.

Al 15 dello stesso mese avrà luogo il «vernissage» coll'intervento della stampa internazionale. Alla cerimonia prenderanno parte anche alcuni membri del Governo ed i rappresentanti delle Nazioni, che partecipano alla Mostra e che sono la Francia, il Belgio, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Svezia, l'Austria, l'Inghilterra, e la Rumenia.

A Monza intanto i lavori di allestimento sono spinti colla maggiore celerità onde la Mostra sia completa per la data della inaugurazione.

Commercio sugli oggetti preziosi.

La Camera di Commercio avverte, che, a sensi del R. Decreto legge 28 dicembre 1922 e del Decreto Ministeriale 14 marzo 1923, l'obbligo di munirsi della licenza o patente di esercizio incombe ai fabbricanti e commercianti di oggetti preziosi (così se negozio o lavoro abitualmente come occasionalmente) nonché ai mediatori di oggetti preziosi, ai ceselatori, orafi, agli incassatori di pietre preziose ed affini.

La patente è personale, dura un anno e deve essere rilasciata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza del Circondario.

L'obbligo della licenza non ricorre per gli institori e rappresentanti di commercio, i quali però dovranno munirsi di copia della licenza o patente concessa alla ditta rappresentata, la quale copia sarà rilasciata dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

Dovranno pure munirsi della licenza anche i fabbricanti, commercianti stranieri che intendono esercitare il commercio nel Regno degli oggetti preziosi da essi importati, nonché i loro agenti, rappresentanti e commessi viaggiatori.

Miglioramento commerciale nel gennaio.

Il Ministero delle finanze comunica i dati statici relativi al movimento commerciale dell'Italia coll'estero per il mese di gennaio 1923.

I dati del mese di gennaio danno, per la importazione, un valore complessivo di milioni 1056, con una diminuzione di milioni 259.5, in confronto all'ammontare dei nostri acquisti all'estero nel gennaio del 1922; per l'esportazione un valore totale di milioni 788.5, con un aumento di milioni 168.7 sul corrispondente mese dell'anno precedente. In complesso la nostra bilancia commerciale mostra nel mese di gennaio dell'anno scorso un miglioramento di oltre 428 milioni sulla situazione del gennaio 1922. Questo vantaggio risulta ben rilevante, se si considera che esso si riferisce ad un solo mese dell'anno, dovuto inoltre, in parte notevolissima, allo sviluppo sensibile delle nostre esportazioni. Mentre, infatti, la contrazione soprattutto da minori importazioni di generi alimentari e non di materie prime per le industrie le quali segnano invece generalmente un aumento, l'incremento delle esportazioni è dovuto, principalmente, a maggiori vendite dei prodotti delle nostre industrie manifatturiere, specialmente tessili, e di quelli della nostra agricoltura e delle industrie gricole.

All'importazione hanno contribuito soprattutto, a determinare la diminuzione complessiva, i seguenti prodotti, per i quali diamo tra parentesi, la differenza in meno accertata nel gennaio 1923, in confronto del gennaio 1922:

Fruento (milioni 136.7), carni (28), tabacco greggio (21.2); oli e grassi animali e vegetali (20.1); pesci (14.2); semi oleosi (13.9); legname (13.8); seta e cascami di seta (13.6); granoturco (9.5); prodotti chimici inorganici (5.8). Sono aumentate, invece, le importazioni di cotone greggio, di lane, di rottami di ferro, ecc.

All'esportazione hanno contribuito, soprattutto, a determinare l'aumento complessivo i seguenti prodotti, per i quali diamo, tra parentesi, la differenza in più, accertata nel gennaio 1923, in confronto del gennaio 1922:

Manufatti di cotone (milioni 52.4); seta e manufatti di seta (26.6); cappelli (22.1); olio d'oliva (17); carni fresche e preparate (9); canapa greggia e pettinata (8.5); pelli (6.2); manufatti di canapa (5.3); marmo (5); burro e formaggio (8.4); uova (3.8); vini e liquori (3.3).

Terreni libici al Veneti.

Il commissario politico Italo Bresciani, ispettore generale della Quarta Zona ha avuto un colloquio con S. E. l'on. Federzoni, Ministro delle Colonie, a cui ha chiesto a nome dei gruppi di lavoratori veneti organizzati, degli appezzamenti di terreno da colonizzare in Libia.

S. E. Federzoni ha preso atto con vivo compiacimento di tale richiesta ed ha dato affidamento che la questione verrà presa in considerazione e con tutta probabilità risolta non appena farà ritorno dalla Libia la Commissione diretta dal comm. Civelli, la quale si è recata colà per studiare il problema della colonizzazione.

Per gli emigranti.

Il Consolato Germanico di Trieste comunica:

«Spesso persone residenti nelle provincie costiere dell'Adriatico da Ancona fino a Trieste si rivolgono a Consolati non competenti per ottenere un visto per la Germania. Per evitare viaggi costosi e ritardi inutili agli interessati è opportuno far rilevare che il Consolato unicamente competente per la vidimazione di passaporti di persone residenti nelle suddette Provincie dell'Adriatico (comprese le Provincie di Belluno e dell'Istria), è il Consolato di Germania a Trieste, Via Trento 12.

Bisogna presentare al Consolato qualche documento comprovante le necessità del viaggio. Non è necessario di recarsi personalmente al Consolato. Il passaporto ed i documenti si spediscono anche in lettera raccomandata. In quest'ultimo caso bisogna aggiungere anche la tassa per il visto, che per sudditi Italiani ammonta a lire 19.

Le nostre industrie

Il Calzaturificio Friulano

In via Jacopo Marioni 12, ha sede il «Calzaturificio Friulano», stabilimento la cui importanza e l'espansione dei prodotti sulle varie piazze commerciali si è affermata in breve, sia per l'originalità della lavorazione che la perfezione accurata e ottima struttura dei lavori eseguiti.

Il Calzaturificio fu portato allo stato attuale di capacità tecnica e numerica nei suoi prodotti, dal proprietario signor Tosoni Remigio, coadiuvato dall'esperto direttore tecnico sig. Carlo Crespi già capo tecnico del Calzaturificio Lombardo Vitale, uno dei principali d'Italia. Lo stabilimento occupa una ventina di operai ed operaie e già ne occupò una trentina.

Il lavoro ferve per una produzione giornaliera di quasi un centinaio di paia di scarpe che vengono spedite in tutta la Venezia Giulia, giù fino a Fiume i cui negozi sono forniti largamente dal Calzaturificio friulano. Vogliamo qui osservare come il sig. Tosoni abbia voluto specializzarsi nella confezione di un solo tipo di calzature per bambini e giovanetti, nella lavorazione «Ideal» e mista ritenendo due qualità nelle sue scarpe oltre alla solidità: la eleganza nella forma e la comodità nella calzatura, ciò che di solito non si concilia nella maggior parte delle scarpe per ragazzi.

Sappiamo anzi che in breve questa lavorazione sarà contrassegnata da una marca speciale.

I reparti delle macchine.

Lo stabilimento consta di 3 reparti essenziali, in cui i diversi gruppi di operai specializzati accudiscono al proprio lavoro con attenta cura. Seguendo l'ordine della confezione, il primo reparto è quello del taglio e cucitura delle tomaie.

Dalla pelle viene sbazzata, con appositi coltelli la tomaia nel tipo che si è richiesto e passata alle operaie orlatrici che la uniscono.

Il secondo reparto ospita le macchine per tranciare il cuoio onde ricavarne le suole, suole e tacchi. Sulla schiappa cuoio si adagia la forma tagliente la cui lama segna appunto l'aspetto della suola. Queste forme si chiamano fustelle e sono di diverse dimensioni, conformi alla lunghezza della forma; passate sotto una pressa, si ritagliano le suole. Se queste hanno bisogno di essere ugagliate nello spessore passano tra due rulli che la presentano e la spingono contro una taglientissima lama che passa nello spessore per tutta la lunghezza levigandola nettamente. Pronte tomaie e suola, il materiale passa nel terzo reparto, il più vasto e più importante ove i pezzi si riuniscono e la scarpa viene finita.

Questo reparto dispone di centinaia di forme in legno. Sulla forma si dispongono le corrispondenti tomaie; sotto si collocano le suole, pronte così a passare alla prima macchina: la cucitrice che salda la suola alle tomaie. Con questa macchina si possono cucire circa 400 paia di scarpe da bambino al giorno e la cucitrice bene regolata dagli appositi congegni si è perfezionata in modo tale da superare le cuciture fatte a mano.

Dette cuciture vengono nascoste alla scarpa della sotto suola dal cuoio medesimo e cioè nella parte della «gravatura» cioè nel piccolo intaglio fatto nella suola sempre con apposite macchine ed in precedenza alla cucitura.

Effettuata questa operazione e resa la suola piana viene inchiodata a macchina il tacco.

Suola e tacco vengono perfettamente sgrezzate con coltelli circolari chiamati Fresé per Lisce, anche queste sagomano come si voglia.

La superficie esterna ricurva dei tacchi che viene riposta a contatto dei cilindretti, rivestiti di carta vetrata e liscia a perfezione. Altre rotelle segnate imprimono nei brevi bordi sporgenti delle suole i solchetti caratteristici.

Un'ultima macchina provvede alla coloritura e spazzolatura.

Le spazzole, a forma di ruota girano velocemente, lucidando in pochi istanti la suola, come pure il fondo viene lissato in modo da comprimere e lasciare il bordo permettendo anche di sfornarlo e caldo con apposita cera. Tutto il macchinario è di case estere e risponde alle ultime esigenze tecniche perfezionate al massimo.

Oltre ai reparti di lavorazione, lo stabilimento dispone di un buon deposito, sale di spedizione, magazzino, uffici.

Tutto il complesso si presenta ed ha veramente gli elementi di una grande azienda che il sig. Tosoni ha saputo organizzare e stabilire con la modesta e operosa fattività friulana, migliorandola costantemente e dandole quell'impulso che la destina, come cordialmente glielo auguriamo, a maggiori e nuove fortunate espansioni.

Nella Provincia

PALMANOVA

Denunce dei redditi agrari.

Rammentiamo che le denunce dei redditi agrari devono essere presentate entro il 30 corrente aprile all'Agenzia delle Imposte nella cui circoscrizione il contribuente privato ha il suo domicilio o l'ente collettivo ha la sua sede.

Per i coloni, si considera come luogo di domicilio, agli effetti dell'applicazione dell'imposta sul reddito agrario, il comune nel quale è situato il fondo coltivato ed è quindi al Sindaco di quel Comune, ovvero all'Agenzia delle Imposte nella cui circoscrizione si trova il Comune stesso, che la denuncia deve essere presentata.

Ad agevolare il compito dei denunciati sono state concretate, dalla Federazione degli Agricoltori, in accordo con le istituzioni agrarie della provincia, norme complete ed uniformi, con coefficienti speciali da applicare per il computo del reddito. Dette istruzioni sono state impartite pure ai Municipi dei vari comuni del Mandamento, i quali si presenteranno per l'esecuzione pratica delle denunce.

Per i Comuni contermini a Palmanova gli interessati potranno rivolgersi a quel Circolo Agrario. Siamo pure a conoscenza che analoga iniziativa è stata presa dal Circolo di S. Giorgio di Nogaro per i suoi Soci.

Per rendere sbrigativo il lavoro di compilazione viene fatta viva raccomandazione perché i proprietari di grosse e medie aziende compilino le denunce per sé e coloni e perché gli agricoltori che si rivolgeranno ai predetti uffici per la compilazione delle denunce si presentino con dati precisi sulla superficie totale, sulle superfici parziali destinate alle varie colture e sulla distribuzione delle viti e dei gelsi nei vari appezzamenti.

TOLMEZZO

Nuovo treno.

La Società Veneta ha disposto che il treno merci N 1459 faccia servizio anche per viaggiatori, col seguente orario: partenza da Villa Santina alle 15.10, e da Tolmezzo per la Carnia alle 16.06.

Il liquidatore della Cooperativa.

Nell'assemblea del 30 marzo scorso della Società Anonima Unione Cooperativa Carnica in liquidazione, a maggioranza di voti, in seguito alla rinuncia della carica di liquidatore del signor De Cecco Antonio, in sua sostituzione è stato nominato a liquidatore il sig. Cedolini Cesare fu Pietro di Tolmezzo.

PORDENONE

I redditi agrari.

Presso la locale Sede dei Sindacati Fascisti (Corso Goribaldi ex Magazzini Alimentari) è stato istituito un Ufficio per raccogliere e compilare le denunce sui redditi agrari allo scopo di favorire tutti gli agricoltori, proprietari e coloni che dovessero ancora presentare la denuncia suddetta.

Il termine massimo consentito per la presentazione delle denunce scade il 30 corrente, l'Ufficio suddetto, dove gli interessati potranno ottenere anche tutte le informazioni necessarie alla compilazione della denuncia, resta aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

MANIAGO

Nuovo istituto di Credito.

Il Credito Veneto ha aperto una succursale nella nostra cittadina, in piazza Maggiore. Al quarto Istituto di credito che si apre nel nostro centro, auguri di buoni affari.

TARCENTO

Servizio d'automobili

La ditta Cossa e C. ha stabilito il seguente orario per il servizio automobilistico da essa esercito: partenze da Tarcento ore 7.45; 9.45; 12; 14; 16 e 18. Partenze da Tricesimo ore 8.45; 10.45; 13; 15; 17 e 19.

Solo nei giorni festivi: partenza da Tarcento ore 20; partenza da Tricesimo ore 21. Da Tarcento p. Vedronza: ore 6.30 e 14. Da Vedronza p. Tarcento: ore 7.10 e 17.

Inoltre vi sarà una corsa straordinaria festiva per Vedronza, ad utilità dei gitanti.

S. DANIELE

Udine per la Mostra.

La Giunta Comunale di Udine ha disposto che venga concesso un contributo di Lire 500 per la nostra mostra agricola.

I mercati riaperti nel padovano.

Il Prefetto della Provincia di Padova, constatata la scomparsa dell'afra epizootica nella maggior parte dei Comuni della Provincia, ha revocato a datore dal 15 corrente il decreto prefettizio riguardante la sospensione delle fiere e dei mercati di bestiame. Restano tuttavia in vigore le altre norme contenute nel decreto stesso.

La Provincia per la Fiera di Milano.

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ha deliberato di concorrere nella misura di un terzo della spesa che si renderà necessaria per la partecipazione del Friuli alla Mostra Campionaria di Milano.

Corrispondenza soggetta a censura

La Direzione delle Poste comunica che anche le corrispondenze scambiate con la Tracia Orientale sono sottoposte, dalle Autorità turche, alla censura alle stesse condizioni di quelle scambiate con l'Anatolia.

NOTIZIARIO

Norme - Decreti - Disposizioni. L'orario di lavoro.

La «Gazzetta Ufficiale» del 10 corr. pubblicò il R. Decreto-legge 15 marzo 1923 che limita a otto ore al giorno o a 48 ore settimanali di lavoro effettivo la durata massima normale dell'orario degli operai ed impiegati nelle aziende industriali o commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di Istituti di insegnamento professionale o di beneficenza, come pure negli uffici nei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato.

Il decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici, al personale direttivo delle aziende ed ai commessi viaggiatori.

Per le aziende agricole il decreto è applicabile all'avventiziato; per le altre forme di contratto a salario sarà provveduto col regolamento.

Sono ammesse eccezioni nei lavori agricoli o in altri lavori nei quali ricorrono necessità tecniche o stagionali.

E' ammesso il lavoro straordinario di due ore giornaliere da computarsi a parte con un aumento di paga di almeno il 10 per cento.

Sono pure ammesse deroghe per lavori preparatori e complementari, per casi di forza maggiore e di pericolo.

Il decreto entrerà in vigore il 10 agosto 1923.

Esenzione d'imposta.

Con decreto legge 8 marzo ultimo s. recentemente pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» è concessa l'esenzione dell'imposta sui fabbricati e delle relative sovrapposte comunali e provinciali per il periodo di 25 anni ai privati ed alle Società di qualsiasi forma, anche cooperative, che imprendono la costruzione di case per abitazioni civili, per alberghi, uffici e negozi, ovvero la sopraelevazione di tali edifici, sempreché la costruzione sia iniziata e condotta a termine fra il 5 luglio 1919 e il 31 dicembre 1926.

L'esenzione è estesa a 30 anni per le costruzioni che i Comuni, con popolazione accentrata superiore a 10 mila abitanti compiano, senza contributo dello Stato, e direttamente a mezzo di Istituti autonomi per case popolari.

Dazio sul riso.

Con recente Decreto, il Governo, analogamente a quanto ebbe a stabilire per il grano i cereali minori ed i prodotti derivati dalla macinazione del grano, ha provveduto a ridurre da lire 5 a lire 3 il dazio doganale d'importazione sul riso con lolla, da lire 7.50 a lire 4.50 il dazio sul riso semigreggio e da lire 11 a lire 6.50 quello sul riso lavorato. Contemporaneamente, è stato proceduto alla soppressione dell'attuale divieto di entrata per il riso estero in vigore dal luglio 1919.

Media del cambio per i dazi doganali

Dal 23 al 29 corr. furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in Biglietti di Stato o di Banca: Daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 290 e complessivamente lire 390.

Fabbricanti di conserve alimentari.

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero per l'Industria e il Commercio il seguente telegramma:

«Prego ricordare ai fabbricanti di conserve alimentari preparate con sostanze vegetali che il termine per la denuncia alla Prefettura, sancito dall'art. 10 del Decreto legge 8 febbraio scorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 marzo, scade il giorno 29 aprile corrente».

Petrolio per la motoaratura.

La Gazzetta Ufficiale del 12 corr. pubblicò il decreto ministeriale che stabilisce le norme e le condizioni per l'importazione del petrolio a dazio ridotto, destinato ai motori agricoli.

Esportazioni e importazioni.

Le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione del fieno ed autorizzate a consentire direttamente l'importazione del riso con lolla, semigreggio e lavorato.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Sui mercati di Udine si sono praticati ultimamente i seguenti prezzi:

CEREALI.
Piazza XX settembre, giorno 19 aprile: frumento venduto q. 25 a lire 110 e 116; granturco giallo nuovo q. 200 a 100 e 107; granturco bianco q. 30 a 98 e 102; segala q. 3 a 102; cinquantino q. 25 a 90 e 92; fagioli q. 5 a 140 e 320.

ORTAGGI:
Piazza Venerio, giorno 24 aprile: asparagi al quintale L. 400; patate 60 e 70; radicchio nuovo 1.20; insalata 70; spinacci 40 e 50; cavolfiori 50 e 60; carciofi 0.30 e 0.40 l'uno; finocchietti 0.20 e 0.30 ciascuno.

FRUTTA:
Piazza Venerio, giorno 24 corr.: mele al quintale 130 e 190; fichi secchi 160 e 180; noci 250 e 300; nocciole 350 e 400; melarance 100 e 130; susine secche 400; limoni 0.05 e 0.07 ciascuno.

LEGNA:
Stanghe 10 e 12; faggio 13, 14 e 13.50.

FORAGGI:
Giorno 21: Fieno dell'alta di prima q. lire 75 e 80; di seconda qualità 61 e 65; della bassa di prima 70 e 81; di seconda 38 e 40; erbaspagna 74 e 76; paglia 38 e 40; strame scuro 25 e 26; trifoglio 70.
Dal 19 al 26 il tempo rese nulli tutti gli altri mercati.

I cambi in Italia

MARZO
Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	135.40	135.40	134.95	135.55	134.50
Londra	94.10	93.95	94.10	94.02	93.95
N. York	20.25	20.20	20.22	20.22	20.10
Svizzera	367.75	366.75	367.50	366.	365.50
Spagna	311.	312.	—	310.	—
Berlino	0.06	0.07	0.07	0.07	0.06
Belgio	118.	117.25	—	—	115.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50% netto (1906) 81.40 id 1912) —. id. 3% lordo —; Consolidato 5% netto 88.42.

Curiosità

L'età del pesce.

Gli animali che popolano la fauna terrestre offrono diverse indicazioni che permettono di stabilire molto approssimativamente l'età loro... anche nelle femmine non ancora tanto evolute da falsificarla, come usano le colleghe di una specie più perfetta!... E i pesci? Parecchi pescatori credono di poter giudicare, l'età dei pesci dalla loro grossezza. Pare che questo sia un errore; perchè, per condizioni artificiali che possono nuocere al buon sapore ed all'igiene della carne, i pesci possono raggiungere in breve tempo vaste dimensioni. Le osservazioni sullo sviluppo delle vertebre e sulle linee che si vedono sulle squame sono state confermate da una recente comunicazione fatta in una seduta della Società Reale di Londra dal signor I. Stuart Thompson. Secondo tale comunicazione si può determinare l'età di un gran numero di pesci provvisti di squame. Si vede, infatti, sulle squame esaminate da vicino una serie di linee parallele eccentriche che indicano i gradi successivi dell'accrescimento e registrano in modo autentico le fasi del loro sviluppo fisico. Nonostante questo la questione dell'età del pesce resterebbe ancora abbastanza ipotetica, se il Thompson non avesse trovato che le linee di accrescimento sono più distanziate durante la stagione calda che durante la stagione fredda; ponendole assieme si ottengono i dati completi di ciascun anno e diventa possibile determinare in qualsiasi momento il numero di anni che ha vissuto il pesce osservato. Ha assai valore questa scoperta per l'industria della pesca, poichè si potrà con questo metodo giudicare, senza gravi difficoltà, il periodo necessario perchè l'avanotto raggiunga lo stato adulto.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie."

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Prima Fabbrica

SODA

Cristalli LIOPE

ATTILIO OPERA

Cervignano

T telefono N. 3

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

TUTTI

i Compratori di una BICICLETTA

BIANCHI

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO "18", BIANCHI CARROZZATA TORPEDO a LUSO a QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI

4 HP - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETEICI DIRETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

Concessionario

GIOVANNI NADALI - Udine

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari

— INGROSSO e DETTAGLIO —

Depositi: Baccalà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.

UDINE, Via Grazzano, 76

Telefono n. 3.55

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Ditte nuove e Società

Fra i signori D'Orlando Giovanni B. fu Gio Batta, Casparis Giuseppe di Enrico, Valusso Costantino fu Leonardo, Zilli Bonifacio fu Pietro, Luzzi Giuseppe fu Federico, D'Antoni Pietro - Antonio fu Girolamo, Virgili Giuseppe fu Francesco, Novello Eugenio fu Giuseppe, Tosolini Davide di Antonio, Angeli Giuseppe di Pietro, Rodaro Giuseppe fu Girolamo, Battello Francesco fu Antonio, Morandini Francesco di Agostino, Totis Enea di Pietro, Buiese Giuseppe di Angelo, Pittoritto Odorico fu Luigi, tutti del comune di Martignacco, si è costituita la Cooperativa di Elettricità del Ledrut di Martignacco. Durata anni 30 salvo proroga. Scopo, l'impianto ed esercizio di una officina elettrica per somministrare forza per le piccole industrie e luce ai soci appartenenti al Comune di Martignacco, e ciò al minor costo possibile.

Il numero dei soci è limitato e sono garantiti in solido delle spese d'impianto e non possono recedere dalla Società prima dell'affranco totale delle stesse; per essere ammesso a socio deve essere fatta domanda al Consiglio che ne delibererà in proposito. Ogni socio deve sottoscrivere almeno due azioni da lire cento ciascuna, e non possono recedere che nel caso di forza maggiore o per loro trasferimento. Il patrimonio sociale è costituito: dalle azioni da lire cento ciascuna, dal fondo di riserva, da fondi speciali, da liberalità. Sono nominative.

La Società potrà sciogliersi anche prima del termine fissato, in tale caso l'Assemblea detterà le norme per la liquidazione e nominerà i liquidatori.

A rogiti del Notaio dott. Ernesto Burini di Tarcento, i Sigg. Bevilacqua Domenico fu Pietro di Udine, Manzocco Giovanni fu Carlo, Cramaro Valentino fu Giovanni, Cramaro Giacomo fu Antonio, Comelli Massimo di Giacomo, Comelli Gio. Batta fu Francesco, Comelli Francesco fu Gio Batta, Comelli Giuseppe fu Francesco, Vizzutti Ermacora fu Pietro, Vizzutti Giovanni Battista fu Giovanni e De Felice Armando fu Luigi tutti domiciliati a Tolzano di Nimis.

Costituiscono con sede in Tolzano frazione del Comune di Nimis una Società anonima Cooperativa sotto la ragione sociale «Cooperativa anonima elettrica» di Tolzano avente per oggetto di produrre acquistare e prendere in affitto energia elettrica necessaria per distribuirli ai soci

e non soci, allo scopo di illuminazione e di forza motrice ed altri.

Il cap. soc. verrà formato da azioni di 100 lire ciascuna, ma nessun socio non potrà possederne più di 50. Esse sono nominative.

La Società durerà dieci anni, prorogabili.

Tra i signori Galante Gio Maria fu Gio Maria possidente, nato e domiciliato a Clauzetto, Nori Sebastiano fu Antonio, possidente, nato a Montorso (Vicenza) domiciliato a Casiacco di Vito d'Asio, L'afrit Attilio di Antonio automobilista, domiciliato a Casiacco di Vito d'Asio, e Marin G. B. di Pielungo, si è costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Società Automobilistica» Valle d'Arzino (S. A. V. A.).

La Società avrà la durata di anni 10, ed avrà la sua sede in Pielungo.

Scopo della Società è di attivare un servizio automobilistico per persone e cose nella Valle d'Arzino, ed in altre località.

Il capitale sociale viene conferito: Galante Gio Maria lire 10000, Lanfrit Attilio lire 10000, Nori Sebastiano 10000, Marin Gio Battista 5000.

I signori Dreina Giovanni di Giovanni, Cruciat Mario di Filippo, Bosari Pietro fu Giuseppe, Clarin Giuseppe fu Giovanni, De Stefano Osualdo fu Pietro Damiano, Simonutti Giosuè fu Pietro, Del Basso Giacomo fu Pietro, De Biasio Domenico fu Giuseppe, Zanier Martino fu Luigi, Scaton Domenico di Pietro, Chitton Giovanni Batt. fu Giacomo, Dreina Luigi di Giovanni, Bonin F. fu Antonio, Fabris Antonio fu Nicolò, De Biasio Giovanni fu Giuseppe, Clemente Ermenegildo fu Fiorindo, tutti di Pinzano al Tagliamento costituiscono una Società Anonima Cooperativa colla denominazione «Latteria Sociale di Pinzano al Tagliamento, Capolungo».

Scopo della Società è di lavorare in comune con metodi perfezionati ed in forma turnaria, escluso ogni scopo commerciale, il latte prodotto nelle stalle dei soci, esuberante al consumo in natura e all'allevamento del bestiame e di ripartire in natura i prodotti derivanti dalla trasformazione del latte lavorato dalla latteria stessa.

La Società avrà la durata di anni 30 con facoltà di prorogarsi.

Il patrimonio sociale è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci, da lire 25 ciascuna; dalla riserva e dai fondi speciali che venissero istituiti per operazioni determinate. Risulta per ora formato da lire 775 e verrà versato come stabilisce lo Statuto.

Sequestri e denunce della Finanza.

— Durante l'ultimo quadrimestre le guardie di finanza denunciavano per frode oltre 41 mila individui, arrestando 536. Ne arrestarono inoltre 566 per contrabbando e denunciarono 41.288 contravventori. Scopersero numerose fabbriche clandestine ed alcool e di esplosivi e una di biglietti di banca falsificati; e sequestrarono 13 mila quintali di tabacco, 25 mila di caffè, zucchero ed altri coloniali, circa 4 quintali di saccarina, oltre 17 mila litri di alcool ecc., oltre molti altri generi di grande valore.

Marmi e Pietre ROMEO TONUTTI

Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi) qualunque lavoro in architettura scultura, ornato.

La situazione vinicola in Italia.

Per quanto la constatazione delle rimanenze di vino disponibili per la vendita sia cosa molto difficile a precisare, pur tuttavia dall'insieme delle notizie assunte risulta — ad un dipresso — che oggi esiste in Italia invenduto circa metà o poco più del raccolto, che si presume dovrà bastare sino la nuova lasciando un stock limitato, ossia pressoché uguale a quello dell'anno decorso. Tali rimanenze sono in gran parte costituite da vini bianchi e rossi correnti o scadenti inquantochè le qualità rosse di merito, per colore, alcool, corpo e gusto, sono state quasi tutte esitate e sono tuttora molto ricercate. Nolevolissime rimanenze nella Venezia Tridentina, notevoli nella Venezia Giulia, Calabria e Sardegna; discrete nel Lazio, Abruzzi, Campania e Sicilia, con forte assottigliamento per vini fini di colore e d'alcool in Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana e Puglia, scarse in Liguria, Marche, Umbria e Basilicata.

L'andamento del mercato vinicolo, tranne che in qualche zona, non accenna ancora ad un risveglio generale deciso e duraturo, poiché mentre i detentori — in massima parte — si mostrano sempre sostenuti e sostenutissimi e non disposti a vendere le qualità migliori e di sicura conservazione, i commercianti — ma specie i dettaglianti ed i consumatori — sono cauti e restii negli acquisti limitandoli allo stretto necessario. Frattanto il mercato vinicolo si mantiene attivo in Emilia e soddisfacentemente in Piemonte, Veneto, Campania e Calabria, più o meno soddisfacente in Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio e Sicilia, calmo nelle Venezia Tridentina, Giulia, Marche, Umbria, Abruzzi, Basilicata, Puglia e Sardegna.

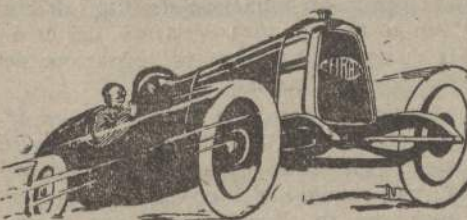
I prezzi causa soprattutto le esigenze da parte dei produttori — i quali per i vini buoni e veramente sani mostransi disposti ad attendere tempi migliori — ed anche per il notevole assottigliamento delle qualità extra, per colore, alcool e gusto si mantengono generalmente sostenuti e sostenutissimi con persistenza la tendenza al rialzo per i vini migliori soltanto nelle Venezia Tridentina — ove rimangono invenduti in parte a scarse partite di vini fini, notevoli quantità di bianchi e rossi poco coloriti e poco alcoolici i prezzi sono al ribasso per questi ultimi; ed in ribasso sono pure i vini bianchi della Venezia Giulia.

La campagna viticola è dappertutto in ritardo colla vegetazione, tanto che il germogliamento è appena iniziato nelle zone litoranee e nei luoghi più solati del Meridionale; e — tranne che nelle numerose plaghe ove infierisce la fillossera ed ove la siccità dell'anno scorso ha arrecato danni più o meno lievi — i tralci si presentano assai soddisfacenti e promettenti.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BERTOLINI
Pubblicità BERTOLINI - Milano

Corriere - Spedizioniere - Trasporti - Navigazione
R. & E. FATTORI
Sedi Centrali: MILANO - Via C. Boccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.
AGENZIE:
Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova
Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio
Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

CEIRANO
15/25 HP tassabile per 22 HP
La MIGLIORE
Agenzia di vendita
Viale Stazione N. 3
Udine - A. VERZA - Udine



PREMIATO MOBILIFICIO
CANTONI GIO. BATTÀ
UDINE - Viale Friuli N. 66 (Chiavris) - UDINE
Lavorazione propria
MOBILI Stanze da letto - Sale da pranzo sempre pronte
Prezzi convenienti e lavorazione accurata

ANTICA DITTA
Pietro Valentinuzzi - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Per i vostri acquisti di
PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
preferite
"LA VITRUM", Piazza S. Giacomo, 3
Il più completo e conveniente negozio del genere
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA
Registratori Cassa "National",
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

DITTA F. L. TRICHES
Telefono 4-42 Via Grazzano N. 17 UDINE
Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa EUGENIO MESCHINI - GALLARATE.
IMPASTATRICI e FORNI a VAPORE per pane
MOTORI - TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE - MATERIALI ELETTRICI
Impastatrice brevettata per pane "MESCHINI".
Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Soc. An. Dott. SCRINI - MILANO




Interessi e cronache di Udine

I quaranta maggiori contribuenti per la nomina della Commissione arbitrale.

La Giunta Municipale, visto il R. Decreto 7 gennaio 1923 n. 17 col quale è ordinata la revisione generale degli estimi catastali e la circolare 21 marzo 1923 n. 4771 del signor Prefetto della Provincia del Friuli relativa alla nomina della Commissione censuaria comunale, ha deliberato di approvare come segue l'elenco dei quaranta maggiori contribuenti che debbono essere chiamati per la nomina della Commissione censuaria per il Comune di Udine.

1. Giacomelli Angelina fu Carlo vedova De Puppi, rendita censuaria L. 2771.63, 2. di Prampero conte Antonio fu Giacomo 1837.68, 3. di Prampero conte Ottaviano fu Giacomo 1192.87, 4. Musutti Pietrantonio fu Leonardo e fratelli 913.89, 5. Contardo Angelo D. Antonio e Paolo fu Antonio 888.01, 6. Provincia di Udine 825.29, 7. Rizzi Marco e fratelli fu Giovanni Maria 778.95, 8. Disnan Bernardino e consorte fu Giovanni 751.45, 9. Società Ippica Friulana 740.43, 10. Bearzi Virginia fu Adelardo ecc. 720.01, 11. Stringari Giovanni e Giulia di Francesco 712.49, 12. Disnan Antonio fu Costantino 662.45, 13. Bertoli Rodolfo fu Giuseppe 630.50, 14. Mullinaris Giuseppe fu Noè 591.49, 15. Lovaria Fabio e Giulia fu Antonio ecc. 564.88, 16. Carlini Cesare fu Gio Batta 544.57, 17. Rizzi Tommaso e fratelli fu Giovanni Maria lire 524.21, 18. Bot Luigi fu Pietro 515.60, 19. Gottardo Valentino fu Antonio 497.85, 20. Foschiano Giuseppe fu Gus., 497.31, 21. Antonini Carlo e fratelli fu Giovanni 472.41, 22. Canciani Gio Batta e fratelli fu Pietro 463.90, 23. Capellari Bortolo fu Simone 452.86, 24. Cantoni Umberto fu Lazzaro 439.43, 25. Stefanutti Giuseppe Bernardino detto Gritti Lire 433.33, 26. Chiopris Gio Batta e fratelli di Ferdinando 432.00, 27. Patroncino Alfonso e fratelli fu Amedeo 427.44, 28. Modotti Giuseppe e fratelli fu Sante 417.48, 29. De Faccio Luigi di Giuliano ecc. 415.30, 30. Marzinotti Luigi fu Benedetto 414.49, 31. Rossi Francesco fu Pietro 413.20, 32. Colautti Gio Batta Giuseppe Gio Batta 412.52, 33. Consorzio Ledra Tagliamento 407.72, 34. Di Lenna Maria fu Gio Batta in Cosmì 406.87, 35. D'Attimis Maniaco Enrico e fratello fu Pietro Antonio 404.49, 36. Zilli Gio B. di Luigi ecc. 399.12, 37. Pittini Laigia fu

Girolamo 396.67, Vittorio Giovanni e Pietro fu Antonio 387.39, 39. Rizzani Leonardo fu Antonio 387.36, 40. Disnan Margherita fu Giovanni 386.78.

Nei quindici giorni dal 25 corrente durante i quali questo elenco è tenuto affisso all'albo del Comune, è ammesso reclamo alla Giunta Provinciale Amministrativa la quale deciderà inappellabilmente.

(Questo elenco deve però essere molto vecchio perchè in esso figurano anche nomi di persone defunte da alcuni anni e perciò anche le cifre non saranno assai precise).

Le riunioni della Commissione antialcoolica

Da circa due mesi, la Commissione Antialcoolica per l'esame delle domande di concessione autorizzazione vendita liquori superiori a 21 gradi, non consta sia riunita lasciando in sospenso le numerose pratiche accumulate con danno degli interessati.

Statistica emigranti.

Nei primi tre mesi dell'anno in corso, gli uffici di frontiera e dei porti hanno controllato l'espatrio di 91.672 emigranti. Per le frontiere di terra hanno transitato 58.647 emigranti, mentre l'emigrazione transoceanica è ammontata a 33.025 persone. Così si vengono realizzando le previsioni sul movimento migratorio che si erano fatte sul principio dell'anno, dopo un'attenta valutazione delle possibilità offerte dai mercati del lavoro.

La Prefettura diffida

La prefettura comunica: E' a conoscenza di questo ufficio che circola un biglietto sormontato dallo stemma Reale con la dicitura «ristaurato aerari» col nome di Tommaso del Bellò Delegato ufficiale.

Perchè il pubblico non sia tratto in inganno lo si previene che non esiste un delegato ufficiale per la restaurazione dell'erario e che pertanto ogni offerta in merito va sempre fatta direttamente al ministero o per tramite degli uffici provinciali dipendenti.

Posaterie
delle marche Krupp, Izar ecc.
grande assortimento, prezzi ridotti
Brunitura, riparazioni, pezzi di ricambio
L. P. FRATELLI MASUTTI - Udine
Via Mercatovecchio 10 d
Abbonatevi al Commercio Friulano
Annuo Lire 10

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Marzo 1923.

Armani Raffaello, Palamano	L.	2126.-
Buccini A. Udine	»	1000.-
idem.	»	623.85
idem	»	579.30
idem	»	4518.20
idem	»	4000.-
idem	»	500.-
idem	»	300.-
idem	»	1000.-
idem	»	1000.-
idem	»	1900.-
idem	»	1000.-
idem	»	605.-
idem	»	1000.-
idem	»	273.70
idem	»	10'0
idem	»	1400.-
idem	»	1500.-
idem	»	175.75
idem	»	50.-
idem	»	2574.10

Coop. di costruzione fra Muratori ed affini Segnacco » 3000.-
Della Giusta Giovan. ni, Segnacco » 2200.-
Fadini Ubaldo Tarcento » 16631.40
Questo effetto fu lasciato cadere in protesto per divergenze commerciali con il creditore. Appianate le divergenze stesse, la cambiale fu subito pagata.

Ubaldo Fadini e Fratello
Fabris Angelo, Mortegliano » 1570.-
Morelli Alcide e Canciani Pietro, Mortegliano » 2000.-
idem » 1000.-
idem » 2000.-

Queste cambiali, furono regolarmente pagate appena avvenuto il protesto.

Aldice Morelli e Pietro Canciani		
Manzocco Giuseppe, Nimis » 486.-		
Molinari Ernesto, Udine » 1000.-		
idem » 1000.-		
Quargnolo Antonio, Udine » 1800.-		
Renzi Pietro, Udine » 1000.-		
Sant'Agata Filippo e Mani Lucia, Udine » 15.000.-		
Toffoli Pietro, Udine » 1500.-		
A. R. Tamburlini, Udine » 7000.-		
E. Turolla e figli, Udine » 1000.-		
idem » 300.-		
Tamburlini Antonio Udine » 4000.-		
Varriale Gennaro Udine » 252.-		
Zalaten Ermenegildo, Manzano » 400.-		

COMUNICATO

L'effetto di L. 5000 comparso sul bollettino dei protesti nel Numero precedente portava la firma del sottoscritto come avallatore e fu subito ritirato.

Letigg Virginio di Resia

FALLIMENTI E DISSESTI. In Friuli

UDINE: In questi giorni un grave dissesto si registra in confronto di una ditta conosciuta anche per l'elegante negozio in via Cavour al Palazzo Eden. Si tratta di Simone Vaccato di Luigi, commerciante in calzature. Egli ha chiesto l'intervento del Tribunale, per un concordato con i propri creditori.

Il sig. Vaccato già tentò un accomodamento extra giudiziale; ma l'intervento di un atto esecutivo da parte di ditta creditrice, l'obbligò a rassegnare la posizione al Tribunale.

La domanda di accomodamento accenna alle ragioni del dissesto e cioè: crollo nei prezzi delle merci, cambiamento di moda nelle calzature, ingenti spese di impianto e largo credito anche verso coloro che se ne mostrarono immeritevoli.

I registri presentati dalla ditta sono in perfetta regola. Il Vaccato propone la garanzia di terzi, fino alla concorrenza del 40 per cento, il pagamento dei crediti chirografari nella misura del 45 per cento; del 65 per cento a coloro che accettassero il ritorno ai prezzi di fattura la merce fornitagli, e ove rimanesse una eccedenza di credito, questa al 45 p. cento.

La situazione del Vaccato si concreta nei seguenti estremi:
Attivo lire 370.932.41, e cioè 216.249.22, merci in magazzino, 125.706.92, crediti, 20.000 mobili, 9876.20 cassa.

Passivo, quasi tutto per crediti chirografari lire 706.573.41.

Il Tribunale ha fissato la riunione dei creditori al 17 maggio prossimo.

PORDENONE: **Luisvon Pietro, Cavasso Nuovo.** Sentenza in data 4 aprile 1923. Giudice delegato avv. Castellana Giorgio. Curatore provvisorio rag. Tinti Frediano, di Pordenone. Prima riunione dei creditori 17 aprile ore 15. Termine utile per la presentazione dei titoli di

credito 30 aprile. Verifica dei crediti 15 maggio, ore 16.

GORIZIA: Concordato preventivo. — **Paolo Miani, Cormons.** Meccanico. Sentenza 11 aprile. Commissario dell'accomodamento dott. Carlo Snider. Amministratore dell'accomodamento avv. Riccardo Zoerler, Cormons. Termine d'insinuazione: 14 maggio. Udenza per una conclusione dell'accomodamento 22 maggio, ore dieci.

Nelle Venezia

VENEZIA: **Locatelli Accursio, Venezia, S. Bartolomeo, 5087.** Sacchettiificio Nazionale. Sentenza 16 aprile 1923 ad istanza creditori. Prima riunione dei creditori 2 maggio 1923, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 maggio 1923. Verifica dei crediti 23 maggio 1923, ore 10. Cessazione dei pagamenti 4 gennaio 1923.

Società Cooperativa Metallurgici ed affini (C. I. M. A.) di Venezia. Sentenza 16 aprile 1923. Ad istanza dei liquidatori Prima riunione dei creditori 2 maggio 1923, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 maggio 1923. Verifica dei crediti 23 maggio 1923, ore 10.

Attivo lire 3961.75. Passivo 91.324.79.
Ditta del fu Fantolan Giorgio, decesso il primo maggio 1922, debitore dell'imposta sui profitti di guerra anno 1916-1917. Venezia. Noleggio barche. Sentenza 16 aprile 1923 ad istanza dell'Esattore Comunale. Prima riunione dei creditori 2 maggio 1923, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 maggio 1923. Verifica dei crediti 23 maggio ore 10.

Barfaro Daniele, Venezia-Lido. Generi alimentari, privativa e bar. Sentenza in data 17 aprile 1923 ad istanza creditori. Prima riunione dei creditori 3 maggio, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Verifica dei crediti 24 maggio ore 10.

PADOVA. **Ditta Santamaria Elena in persona di Moggio Ida.** Sentenza 12 aprile ad istanza esattoria delle imposte. Prima riunione dei creditori 30 aprile, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Verifica dei crediti 28 maggio, ore 10.

Trombetta Luigi, Agna. Sentenza 12 aprile. Giudice delegato avv. Saverio da Simone. Prima riunione dei creditori 30 aprile, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Verifica dei crediti 28 maggio, ore 10.

Larice Virginia in Caccia. Chincaglierie e biancheria. Sentenza 12 aprile. Prima riunione dei creditori 1 maggio, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Verifica dei crediti primo giugno, ore 10.

Attivo lire 15.289.15. — Passivo Lire 68.155.70.

Ditta Crescini Lodovico e C. in persona del signor Cech Giuseppe. Tipografia. Sentenza 12 aprile ad istanza esattore delle imposte. Prima riunione dei creditori 30 aprile, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Verifica dei crediti 28 maggio, ore 10.

VERONA: **Fallimento Ambrosi Cesare. Vini.** — Dichiarato con sentenza del 19 settembre 1922. Nell'adunanza fu concluso concordato tra il fallito ed i suoi creditori: 25 per cento a tutti i chirografari e pagamento integrale ai privilegiati e spese di giustizia, pagamento a un mese dall'omologa. Sui tredici creditori per lire 124.072 hanno aderito undici creditori per lire 111.875.80.

Pretti Lodovico, Caprino Veronese. — Manifatture. Sentenza in data 5 aprile 1923 ad istanza propria. Prima riunione dei creditori 25 aprile, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 maggio. Verifica dei crediti 25 maggio, alle ore 10.

Fallimento Olivieri Arturo - Sarto. dichiarato con sentenza del 13 settembre 1922. Sentenza che omologa il concordato concluso il 16 marzo scorso al 10 per cento accordando tutti i benefici di legge.

TREVISO: **Marcuzzo Angelo.** - Macellaio. Sentenza in data 3 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 aprile. Verifica dei crediti 15 maggio, ore 10.

NOMINA CURATORI

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 6 aprile 1923 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Baradello Francesco fu Ferdinando di Ronchis di Latisana il curatore provvisorio sig. Del Negro rag. Luigi di Udine.

Il Tribunale di Udine ha nominato Curatore definitivo del fallimento della Cooperativa di Lavoro «L'Unione» di Cividale il Curatore provvisorio signor Sandrini avv. Giuseppe di Cividale.

Lo stesso Tribunale con sentenza de 7 aprile 1923 nominava Curatore definitivo del fallimento della ditta Tamburlini A. e R. di Udine, esteso poi a Tamburlini Gio. Batt. il Curatore provvisorio sig. avv. Nimis avv. Giuseppe di Udine.

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 7 aprile

1923 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Aldi Arturo, esercente officina meccanica di Udine, il Curatore provvisorio sig avv. Candolini Agostino di Udine.

Con decreto 6 corrente del Pretore di Spilimbergo è stato nominato Curatore provvisorio alla eredità dimessa da Marin Antonio, fu Giovanni, morto a Casiaco di Vito d'Asio il 27 novembre 1920, il sig. geom. Clara Pietro fu Antonio di Forgaria essendo dimesso dalla carica il precedente curatore sig. Sosterio geom. Gino di Vito d'Asio.

Fiere e Mercati.

Dal 27 aprile all'11 maggio si svolgeranno i seguenti mercati:

Venerdì 27 aprile — Conegliano, **Sabato 28** — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.
Lunedì 30 — Tolmezzo, Azzano X., Vittorio, Gorizia.

Martedì 1 maggio — Codroipo, Resia, Spilimbergo, Feltre
Mercoledì 2 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Puos Alpago.

Giovedì 3 — Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano, Sesana, Udine.

Venerdì 4 — S. Vito al Tagliam., Gemona, Conegliano, S. Biagio C.
Sabato 5 — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Lunedì 7 — S. Giorgio Nog Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Gorizia, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons.

Martedì 8 — Fagagna, Spilimbergo, Feltre, Cecchini, Gradisca, d'Is.

Mercoledì 9 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Portogruaro

Giovedì 10 — Artegna, Sacile.

Venerdì 11 — Flaibano, Conegliano.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

I cori russi, di fama mondiale, che la solerte impresa Bolzicco, la quale sempre cerca di offrire alla cittadinanza i migliori spettacoli incontrando difficoltà non sempre comprese o apprezzate dalla cittadinanza, ottennero caloroso successo per l'impeccabile fusione la bellezza delle voci e la incomparabile esecuzione.

Da 27 al 30 aprile, avremo recite straordinarie del cav. Giulio Tempesti che Udine conosce assai favorevolmente per le superbe interpretazioni drammatiche e soprattutto per la «Cena delle Beffe» in cui il cav. Tempesti assurge nella interpretazione del protagonista ad una creazione personale.

CINEMA EDEN

Distinto pubblico interviene seralmente agli spettacoli dell'elegante locale apprezzandone le produzioni cinematografiche ed i concerti orchestrali. Da venerdì potranno assistere ad un avvincente e meraviglioso lavoro d'avventure; Saetta contro Golia.

Si annuncia prossimo il capolavoro storico: « Il conte Cagliostro », destinato a pieno successo.

ETTORE CIUTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE

Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilancioni per Letterie

Bilancie con ceste per Bozzoli

Bilancioni Pese Sale

SEME BACHI

Incrocio speciale Bigiallo Dorato dell'Istituto Bacologico di Trento del Consiglio Prov. d'Agricoltura

Il più grande, il più bello
Il più moderno d'Europa

Rappresentante per il Friuli

MARINO BONACINA

direttore tecnico Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, Udine (presso Associaz. Agraria Friulana) e presso

LIBRERIA BONACINA UDINE - Via della Posta, 44 - UDINE

PREMIATA DITTA

GIANNETTO PENAZZI

Lampade - Materiale elettrico - Impianti

Officina elettrotecnica

Costruzioni trasformatori - Apparecchi e accessori - Riparazioni macchine alternata continua.

Sala prove. — Forniture apparecchi e collaudo macchine alta e bassa tensione — Carica accumulatori — Galvanoplastica.

Studio tecnico industriale. — Rilievi linee — Progetti — Preventivi a richiesta.

Rappresentanze con depositi:

GANZ — Motori — Trasformatori — Contatori.

OLIVETTI e MORERA — Apparecchiatura alta tensione.

DE MARTIS — Accumulatori insolforabili.

POLITTI e MARUCCO — Attrezzatura linee morsetteria.





UDINE

Negozi Riva Castello 1 Uffici e Officina
Telefono 121 Aquileja 126

Tutte le garanzie

Prezzi di assoluta concorrenza



PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Gio. Batta & Francesco Romanut

UDINE - Via Castellana, 45^A - UDINE

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Gio. Batta & Francesco Romanut

UDINE - Via Castellana, 45^A - UDINE

VETRINE

PORTA PASTE

in tutto bronzo nichelato

Si eseguono su qualsiasi misura.

Preventivi Gratis



Rappresentanti in tutta Italia

FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO — VETRINE PORTA PASTE — ROULETTES — FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR E CAFFÈ.

Premiata stabilimento ortopedico e di protesi
per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)

UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE

Direttore Tecnico **LUIGI VARIOLO**
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Deposito e Fabbrica

SERAFINI COSTANTINO

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2
(dietro la Chiesa S. Giorgio)

I magazzini Mercerie, Mode e Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza Mercatovecchio UDINE

sono provvisti per la STAGIONE INVERNALE di un completo assortimento di **Pellicceria confezionata e in natura - Sciarpe - Gols lana - Guanti - Calze per uomo e signora - Camiceria - Cravatte ecc.**

ULTIME NOVITA'